

Attenti alle truffe!

Con la bolletta contribuiamo a diffondere i consigli per prevenire i truffatori.



In collaborazione con la Questura di Bologna, il Gruppo Hera si impegna per promuovere nei cittadini quei comportamenti utili a sventare gli inganni di chi si finge operatore dei servizi pubblici.

Per quanto riguarda gli operatori Hera è importante sapere che:

Hera non manda personale a casa per dare rimborsi, vendere dispositivi per la sicurezza o per il risparmio energetico, né per riscuotere pagamenti. Nei rari casi in cui Hera attiva la società di recupero crediti (per morosità), la visita viene sempre preceduta da una lettera.

Sono previste le visite dei Letturisti, con tesserino di riconoscimento, che potrebbero chiedervi di entrare solo quando il contatore è all'interno dell'abitazione. Telefonando a Hera Bologna (051.2814111) potete chiedere informazioni sugli operatori autorizzati. Se non aprite la porta, è importante ai fini della bolletta che comuniciate direttamente i vostri consumi, con l'autolettura (800.999500).

i CONSIGLI della Polizia di Stato:

Attenzione ad aprire la porta di casa a sconosciuti!

Verificate sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operatori che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo.

Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.

Per strada non fermatevi mai per ascoltare chi vi offre facili guadagni o chi vi chiede di controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione, anche se chi vi ferma per parlarvi è una persona distinta e dai modi affabili.

Quando fate operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio

postale, possibilmente fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.

Se avete il dubbio di essere osservati fermatevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada entrate in un negozio o cercate un poliziotto ovvero una compagnia sicura.

Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre. Ricordatevi che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.

Quando utilizzate il bancomat usate prudenza: evitate di operare se vi sentite osservati.

Consigli per i famigliari

Non lasciate soli i vostri anziani, anche se non abitate con loro fatevi sentire spesso e interessatevi ai loro problemi quotidiani. Ricordategli sempre di adottare tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio fategli capire che è importante chiedere aiuto a voi, ad un vicino di casa oppure contattare il 113.

Ricordate che, anche se non ve lo chiedono, hanno bisogno di voi.

Consigli per i vicini di casa

Se nel vostro palazzo abitano anziani soli, scambiate ogni tanto con loro quattro chiacchiere. La vostra cordialità li farà sentire meno soli.

Se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortateli a contattarvi per chiarire ogni dubbio. La vostra presenza li renderà più sicuri.

Segnalate al 113 ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga l'anziano vostro vicino di casa.

Consigli per gli impiegati di banca o di uffici postali

Quando allo sportello si presenta un anziano e fa una richiesta spropositata di denaro contante, perdetevi un minuto a parlare con lui. Basta poco per evitare un dramma. Spiegategli che all'esterno di banche ed uffici postali nessun impiegato effettua controlli. Per ogni dubbio esortateli a contattarvi.

Per qualunque problema e per chiarirvi qualsiasi dubbio non esitate a chiamare il 113.

Chiama il 

www.poliziadistato.it



Questura di Bologna